Consumi: Coldiretti, “taglio dell’Iva rilancia la ristorazione che rischia un crack da 34 miliardi nel 2020”

“Il taglio dell’Iva sul vino e sui principali prodotti alimentari rilancia la ristorazione che rischia un crack da 34 miliardi nel 2020 a causa della crisi economica, del crollo del turismo e del drastico ridimensionamento dei consumi fuori casa”. È quanto afferma la Coldiretti in riferimento all’ipotesi di riduzione dell’Iva annunciata dal presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. “La drammatica riduzione dell’attività – sottolinea la Coldiretti – pesa sulla vendita di molti prodotti agroalimentari, dal vino alla birra artigianale, dalla carne al pesce, che trovano nella ristorazione un importante mercato di sbocco. La spesa alimentare fuori casa prima dell’emergenza coronavirus era pari al 35% del totale dei consumi a tavola degli italiani ed in alcuni settori come quello ittico e vitivinicolo la ristorazione è addirittura il principale canale di commercializzazione per fatturato”. Ma il taglio dell’Iva su beni alimentari essenziali ha, sostiene la Coldiretti, un “effetto valanga sul carrello degli italiani a vantaggio soprattutto delle famiglie più bisognose dove il cibo ha una maggiore incidenza sul reddito ma anche sulle imprese agricole ed alimentari”.

Andrea Regimenti